

*Se n'è parlato a Besso durante la giornata nazionale Srg Ssr*

### **Quale futuro per il servizio pubblico radiotelevisivo?**

Venerdì 30 settembre l'auditorio Stelio Molo di Lugano ha ospitato la Giornata nazionale Srg Ssr 2016, organizzata dalla Corsi. Nei corridoi di Besso si sono ritrovati 180 fra soci e membri delle quattro società regionali (Corsi, Srg.R, Srg.D, Rtsr), per una riflessione sullo stato del servizio pubblico radiotelevisivo in Europa e in Svizzera, i problemi a esso collegati e le implicazioni per il futuro.

Oggi sono in molti a sostenere che il servizio pubblico radiotelevisivo abbia fatto il suo tempo. E anche se in diversi Paesi come la Svizzera esso mantiene un'importanza rilevante in termini di indici d'ascolto, una discussione aperta sul suo ruolo e la sua identità appare inevitabile. Proprio questo è avvenuto alla sede Rsi di Besso durante il convegno «Servizio pubblico -

oggi e domani», che ha visto succedersi relatori direttamente coinvolti nella questione. Da Gilles Marchand, direttore della Rts, che ha proposto un confronto fra radio e tv europee, al direttore dell'Ufficio federale delle comunicazioni Philipp Metzger, che ha illustrato il rapporto del Consiglio federale. Un dialogo c'è stato anche fra il mondo dei media e quello della finanza, con un faccia a faccia tra il direttore generale Srg Ssr Roger de Weck e il Ceo del gruppo Ubs Sergio Ermotti.

Importante per coinvolgere le future generazioni di professionisti dei media è stato l'intervento di alcuni studenti della facoltà di scienze della comunicazione dell'Usi: le loro considerazioni confluiranno in un rapporto che sarà reso disponibile sul sito [www.corsi-rsi.ch](http://www.corsi-rsi.ch).